

COMUNE DI VIGODARZERE

PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1)PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo..

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili."*;
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle disposizioni di legge sopra menzionate, cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 07.02.2019. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	GIUNTA COMUNAE	19	25/02/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI
2	GIUNTA COMUNALE	19	25/02/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI
3	RESPONS FINANZ	22	27/02/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
4	GIUNTA COMUNALE	27	04/03/2019	PREL. FONDO DI RISERVA
5	GIUNTA COMUNALE	31	11/03/2019	VARIAZIONE DI CASSA

6	RESPONS FINANZ	24	08/03/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACRO
7	CONSIGLIO COMUNALE	18	01/04/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO
8	CONSIGLIO COMUNALE	21	15/04/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO
9	RESPONS FINANZ	37	10/04/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAG.
10	RESPONS FINANZ	36	09/04/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
11	RESPONS FINANZ	38	30/04/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
12	GIUNTA COMUNALE	66	22/05/2019	VARIAZIONE DI CASSA
13	RESPONS FINANZ	46	13/06/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
14	GIUNTA COMUNALE	78	17/06/2019	PREL. FONDO DI RISERVA
15	CONSIGLIO COMUNALE	32	01/07/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO
16	RESPONS FINANZ	50	20/06/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
17	CONSIGLIO COMUNALE	35	21/07/2019	ASSESTAMENTO DI LUGLIO
18	GIUNTA COMUNALE	102	29/07/2019	PREL. FONDO DI RISERVA
19	RESPONS FINANZ	61	09/08/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
20	COSIGLIO COMUNALE	42	30/09/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO
21	RESPONS FINANZ	67	04/10/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
22	RESPONS FINANZ	68	15/10/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
23	CONSIGLIO COMUNALE	45	04/11/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO
24	RESPONS FINANZ	82	14/11/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
25	RESPONS FINANZ	84	19/11/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
26	CONSIGLIO COMUNALE	52	28/11/2019	VARIAZIONE DI BILANCIO
27	RESPONS FINANZ	90	26/11/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
28	GIUNTA COMUNALE	152	02/12/2019	PREL. FONDO DI RISERVA
29	RESPONS FINANZ	94	04/12/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
30	RESPONS FINANZ	104	17/12/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
31	GIUNTA COMUNALE	164	23/12/2019	PREL. FONDO DI RISERVA
32	RESPONS FINANZ	110	19/12/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG
33	RESPONS FINANZ	114	23/12/2019	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAP STESSO MACROAGGREG

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 15 in data 18.02.2019

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Addizionale IRPEF	C.C.	6	07/02/2019
Aliquote IMU	C.C.	5	07/02/2019
Aliquote TASI	C.C.	7	07/02/2019
Tariffe COSAP	G.C.	160	22/12/2018
Servizi a domanda individuale	G.C.	164	22/12/2018
Tariffe e contribuzioni	G.C.	165	22/12/2018

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € . **4.449.447,48** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.087.517,28
RISCOSSIONI	(+)	1.628.316,00	7.204.180,63	8.832.496,63
PAGAMENTI	(-)	2.357.446,74	5.825.623,53	8.183.070,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.736.943,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.736.943,64
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.029.486,46	1.886.009,02	2.915.495,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	283.102,71	2.922.029,07	3.205.131,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			171.046,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.826.843,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			4.449.447,48

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	844.280,79
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	30.000,00
Altri accantonamenti	518.544,04
Totale parte accantonata (B)	1.392.824,83
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.018.556,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.018.556,99
Parte destinata agli investimenti	

	263.809,02
	1.774.256,64
	4.449.447,48

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamento di competenza	€	9.090.189,65
Impegni di competenza	€	-8.747.652,60
Saldo	€	342.537,058
FPV iscritta in entrata all'01/01/2019	€	1.533.429,32
FPV iscritta in spesa all'31/12/2019	€	- 1.997.859,86
Saldo gestione di competenza	€	-121.893,49
GESTIONE RESIDUI		
Minori residui attivi riaccertati	€	- 34.393,29
Minori residui passivi riaccertati	€	139.290,06
Saldo gestione residui	€	104.896,77
RIEPILOGO		
Saldo gestione di competenza	€	-121.893,49
Saldo gestione residui	€	104.896,77
Avanzo esercizi precedenti applicato	€	2.367.439,50
Avanzo esercizi precedenti non applicato	€	2.099.004,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	4.449.447,48

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/2	2050	Fondo crediti di dubbia esigibilità	120.000,00	+ 237.885,28	357.885,28
20/3	0003	Fondo contenzioso	10.000,00	0	10.000,00
20/3	0001	Rinnovi contrattuali	4.000,00	0	4.000,00
		Altri accantonamenti	200.0000	0	200.000

Il dettaglio delle voci che compongono la quota accantonata del risultato di amministrazione pari ad euro 1.392.824,83 è riportato nell'allegato a/1 -Risultato di amministrazione – quote accantonate al rendiconto 2019

2.4.2) - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 1.018.556,99 e sono così composte:

Descrizione	Importo	Note
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.018.556,99	
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	
Altri vincoli - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	
TOTALE	1.018.556,99	

Il dettaglio delle voci che compongono la quota vincolata del risultato di amministrazione è riportato nell'allegato a/2 - Risultato di amministrazione – quote vincolate al rendiconto 2019

2.4.3) - Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 263.809,02. Il dettaglio è riportato nell'allegato a/3 – risultato di amministrazione – quote destinate al rendiconto 2019

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 2.245.546,01 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	9.090.189,65
Impegni di competenza	-	-8.747.652,60
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.533.429,32
FPV iscritta in spesa all'31/12/2019	-	- 1.997.859,86
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.367.439,49
		2.245.546,00

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		2019
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	150.611,51
Entrate titolo I	+	5.531.900,13
Entrate titolo II	+	177.250,88
Entrate titolo III	+	1.872.042,28
Spese titolo I	-	6.028.167,36
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente spesa	-	171.016,26
Spesa titolo 2.04 – altri trasferimenti in conto capitale	-	0,000
Rimborso prestiti - titolo IV	-	255.025,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	+	62.500,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00
Contributo per permessi di costruire	+	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	3.636,040
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	0,00

Altre entrate	-	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	+	0,00
Saldo di parte corrente		1.343.732,220

Equilibrio di parte capitale		2019
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.382.817,81
Entrate titolo IV	+	636.440,57
Entrate titolo V	+	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00
Spese titolo II	-	-1.591.904,45
Spese titolo III	-	0,00
FPV in conto capitale di spesa	-	1.826.843,60
Spesa titolo 2.04 – altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti	-	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	+	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI	-	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	+	2.304.939,49
Saldo di parte capitale		901.813,78
EQUILIBRIO FINALE		2.245.546,00

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.466.444,20. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 2.367.439,49 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
SPESE PER INVESTIMENTI	17.680,74	544.810,60	330.086,88	1.412.361,47	2.304.939,49
SPESA CORRENTE				62.500,00	62.500,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	17.680,74	544.810,64	330.086,88	1.474.861,47	2.367.439,49

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
Titolo I	Entrate tributarie	5.075.000,00	5.358.186,20	5.531.900,13
Titolo II	Trasferimenti	204.753,00	235.691,71	177.250,88
Titolo III	Entrate extratributarie	1.799.308,72	1.938.534,10	1.872.042,28
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.176.000,00	773.370,94	636.440,57

Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.464.000,00	1.464.000,00	872.555,79
FPV		0	1.533.429,32	
Avanzo di amministrazione applicato		0	2.367.439,49	
Totale		11.259.062,32	13.670.651,77	9.090.189,65
Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
Titolo I	Spese correnti	6.824.036,32	7.494.133,56	6.028.167,36
Titolo II	Spese in conto capitale	2.716.000,00	4.457.492,21	1.591.904,45
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	Rimborso di prestiti	255.026,00	255.026,00	255.025,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.464.000,00	1.464.000,00	872.555,79
Totale		11.259.062,32	13.670.651,77	8.747.652,60

Dalla differenza tra l'accertato e l'impegnato risulta un importo di + 342.537,65. Se si aggiunge l'utilizzo del FPV in entrata di € 1.533.429,32, l'Avanzo di amministrazione applicato per € 2.367.439,49 e si sottrae l'FPV in spesa per € 1.997.859,86, si produce un avanzo di gestione di € 2.245.546,00.

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.800.000,00	1.990.000,00	2.055.035,75
Imposta Comunale sugli Immobili	1.000,00	33.504,28	32.504,28
Addizionale comunale IRPEF	1.405.000,00	1.367.100,00	1.478.963,68
Imposta comunale sulla pubblicità	37.000,00	38.900,00	38.207,57
Tassa sui servizi comunali (TASI)	17.000,00	25.300,00	25.245,99
Altre imposte sostitutive – F.S.C. e Imposta di bollo virtuale	1.815.000,00	1.903.381,92	1.901.942,86
Totale entrate Titolo I	5.075.000,00	5.358.186,20	5.531.900,13

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

- l'Addizionale comunale IRPEF: il maggior introito di € 111.863,68 è dovuto alla mancanza di dati aggiornati sull'andamento dei redditi,
- IMU : il maggior introito di € 65.035,75 è dovuto

- - ad IMU ordinaria, per la differenza, relativa al saldo 2019 riversato dall'Agenzia delle Entrate entro il 31.12.2019 anziché versato nelle prime decadi dell'anno successivo come di prassi.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	90.000,00	111.500,00	110.524,22
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	108.753,60	118.191,71	60.726,66
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale trasferimenti	204.753,60	235.691,71	177.250,88

Per quanto riguarda i Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali, la variazione tra le previsioni iniziali e quelle definitive è dovuto alla concessione di maggiori contributi diversi non prevedibili.

I minori trasferimenti da Amministrazioni locali trovano pari importo nella spesa, in quanto sono per lo più erogazioni regionali di scopo.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Tip. 30100 Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	1.588.666,00	1.662.746,00	1.597.447,43
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	62.353,00	62.353,00	61.070,30
Tip. 30300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	6.434,72	6.434,72	6.668,84
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	141.855,00	207.000,38	206.855,71
Totale entrate extratributarie	1.799.308,72	1.938.534,10	1.872.042,28

Tra le entrate "Vendita beni e servizi" è prevista la previsione definitiva per € 1.257.000,00.

La differenza tra previsione definitiva e totale accertamenti delle entrate per Vendita beni e servizi e proventi gestione beni è dovuta principalmente:

- Euro 4.583, 00 per minori introiti proventi cimiteriali;
- Euro 34.377,00 per previsione superiore alla spesa sostenuta e rimborsata dal Ministero dell'Interno per elezioni europee..

Tra le entrate per Proventi attività repressione e controllo illeciti c'è la previsione per € 60.853,00 e il relativo accertamento per € 60.853,00 delle Violazioni del Codice della Strada, il tutto per pari importo nella spesa.

Tra le entrate da redditi di capitale tra le previsioni definitive è prevista la distribuzione di utili da parte della società ETRA Spa per quota di riserva di scissione di SETA spa per € 5.884,72

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Contributi agli investimenti	2.216.000,00	273.370,94	183.370,94
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	453.069,63
Totale entrate in conto capitale	2.716.000,00	772.370,94	636.440,57

La voce “altre entrate in conto capitale” comprende i proventi dei Permessi da costruire.

I proventi dei Permessi da costruire sono stati accertati per un importo pari a € 453.069,65 tutti destinati al finanziamento degli investimenti.

La differenza tra le previsioni iniziali e quelle finali dei contributi agli investimenti è dovuta alla non concessione dei contributi statali richiesti per la realizzazione di alcune opere pubbliche che sono state poi finanziate con avanzo di amministrazione.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
<i>Alienazione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Non sono state previste né accertate entrate da riduzione di attività finanziarie

4.6) Accensione di prestiti

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensione di prestiti	0	0	0

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui. L'ultimo mutuo stipulato da questo ente risale all'anno 2005.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 6.736.943,64 che deriva da uno stanziamento iniziale di € 6.087.517,28 ai quali vanno aggiunte le riscossioni durante il 2019 per € 7.204.180,63 (gestione competenza) e per € 1.628.316,00 (gestione residui) e detratti i pagamenti effettuati durante il 2019 per € 5.825.623,63 (gestione di competenza) e per € 2.357.446,74 (gestione residui).

Durante il 2019 l'Ente non ha fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc., di seguito la distinzione per:

MACROAGGREGATO		Impegni
101	Redditi da lavoro dipendente	1.223.131,74
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	150.979,98
103	Acquisto di beni e servizi	2.061.874,44
104	Trasferimenti correnti	2.403.196,48
107	Interessi passivi	98.899,90
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	90.084,82
TOTALE		6.028.167,363

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa, al netto delle spese coperte da FPV, verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

Codice	Descrizione	Importo
Missione 01 Programma 02	Segreteria generale	3.275,52
Missione 01 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.841,32
Missione 01 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	12.532,76
Missione 01 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.516,55
Missione 01 Programma 06	Ufficio tecnico	36.589,05
Missione 01 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	46.169,84
Missione 01 Programma 08	Statistica e sistemi informatici	17.144,86
Missione 01 Programma 10	Risorse umane	5.188,00
Missione 01 Programma 11	Altri servizi generali	583.388,17

Missione 04 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	270.536,7
Missione 04 Programma 07	Diritto allo studio	14.234,06
Missione 05 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.030,72
Missione 06 Programma 01	Sport e tempo libero	127.374,62
Missione 08 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	28.572,24
Missione 09 Programma 02	Tutela , valorizzazione e recupero ambientale	97.415,96
Missione 09 Programma 04	Servizio idrico integrato	9.127,98
Missione 10 Programma 02	Trasporto pubblico locale	205.189,76
Missione 10 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	87.109,79
Missione 12 Programma 01	Interventi per l'infanzia,e i minori,e per asili nido	71.969,55
Missione 12 Programma 02	Interventi per la disabilità	15.000,00
Missione 12 Programma 03	Interventi per gli anziani	10.400,00
Missione 12 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	18.386,04
Missione 12 Programma 05	Interventi per le famiglie	11.512,52
Missione 12 Programma 06	Interventi per il diritto della casa	71.619,27
Missione 12 Programma 08	Cooperazione e associazionismo	9.044,75
Missione 12 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	71.052,95

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 135 in data 07 novembre 2017.

La struttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 76 del 28 giugno 2018 con cui sono stati previsti 3 settori , è stata modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 02 dicembre 2019 a seguito della revoca delle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale che ha comportato l'istituzione di un quarto settore :

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

- dipendenti in servizio al 01.01.2019 n. 31 (compreso il segretario comunale)
- cessazioni per pensionamento n. 1 e cessazione per dimissioni volontarie n. 1,
- dipendenti in servizio al 31.12.2019 n. 29 (compreso il segretario comunale).

In merito al rispetto dei limiti di spesa del personale, si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (convertito in Legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della Legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno

2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico

consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): - 80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): - 80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): - 50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -20%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati per questo ente.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento di seguito la distinzione per:

MACROAGGREGATO		Impegni
202	Investimenti fisso lordi	1.483.429,48
203	Contributi agli investimenti	34.470,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	72.004,97
	TOTALE	1.591.904,45

I principali investimenti attivati:

Descrizione	Impegni
Servizi istituzionale generali	46.301,12
di cui coperti da FPV	16.986,06
Istruzione e diritto allo studio	230.427,65
di cui coperti da FPV	5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.745,80
di cui coperti da FPV	0,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.018,00
di cui coperti da FPV	0,00
Assetto del territorio	30.597,60
di cui coperti da FPV	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.139.685,49
di cui coperti da FPV	991.415,51
Diritti sociali e politiche sociali e famiglia	30.653,42
di cui coperti da FPV	15.221,50

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 164 in data 22.12.2018 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 27,50%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 32,95%

8) IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 11.03.2020, esecutiva. Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.997.859,86 , finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato, di cui € 171.016,26 per spese correnti e € 1.826.843,60 per spese in conto capitale.

8.1) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

residui	iniziali	maggiori	minori	reimputati	conservati	riscossi
TOTALE	2.692.195,75	0,00	34.393,29	0,00	1.029.486,46	1.628.316,00

Alla fine dell'esercizio i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Descrizione	Importo
Imposte, tasse e proventi assimilati	861.959,52
Trasferimenti correnti	83.798,40
Entrate extratributarie	83.728,54

8.2) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

residui	iniziali	maggiori	minori	reimputati	conservati	pagati
TOTALE	2.779.839,51	0,00	139.290,06	0,00	283.102,71	2.357.446,74

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Descrizione	Importo
Servizi istituzionali	56.643,61
Diritto allo studio	57.714,30
Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	1.560,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48.218,00
Trasporti e diritto alla mobilità	100.599,30
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.362,81
Servizi conto terzi	6.004,69

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.533.429,32 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente	150.611,51
FPV di entrata di parte capitale	1.382.817,81

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Nel Riaccertamento ordinario dei residui è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'importo complessivo di €. 1.997.859,86 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di spesa di parte corrente	171.016,26
FPV di spesa di parte capitale	1.826.843,60

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	anno 2018	anno 2019
	1,49%	1,29%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

	anno 2018	anno 2019
Residuo debito iniziale	2.240.619,41,48	1.997.592,48
Prestiti rimborsati	243.026,93	255.025,00
Residuo debito finale	1.997.592,48	1.742.567,48

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

A partire dall'esercizio 2019 i vincoli del rispetto del pareggio di bilancio sono stati abrogati. La legge di bilancio 2019 del 30.12.2019 n. 245 art. 1 comma 819.820 e 821 ha previsto che a decorrere dal 2019 è consentito agli enti locali di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e FPV di entrata e spesa. Gli enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché in sede di rendiconto sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

Dal prospetto della verifica degli equilibri si rileva un risultato di competenza dell'esercizio 2019 non negativo.

12) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

13) RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI - DEBITI E CREDITI RECIPROCI

Il Comune di Vigodarzere possiede le seguenti partecipazioni in società ed enti strumentali:

Ente/ Società	Quota Comune di VIGODARZERE	Descrizione	Classificazione	Sito internet società partecipata
---------------	-----------------------------------	-------------	-----------------	--------------------------------------

ETRA S.p.A.	3,18%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Società partecipata	www.etraspa.it
Consorzio di Bacino Padova Uno	5,07%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Ente strumentale partecipato	www.bacinopd1.it
Consiglio di Bacino del Brenta	2,25%	Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Ente strumentale partecipato	www.consigliobacinobrenta.it
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	3,56%	Consorzio di enti pubblici	Ente strumentale partecipato	www.bpa.pd.it

L'esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati non evidenzia alcuna discordanza come si evidenzia dai prospetti asseverati dai rispettivi organi di revisione.

14) GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Vedasi **Relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale** allegata alla presente .



Comune di VIGODARZERE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2019**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	4
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019.....	7
<i>CONTO ECONOMICO.....</i>	<i>7</i>
Componenti positivi della gestione.....	8
Componenti negativi della gestione.....	9
Saldo gestione ordinaria.....	12
Gestione finanziaria.....	12
Rettifiche di valore di attività finanziarie	13
Gestione straordinaria.....	14
Imposte	15
Risultato d'esercizio	15
<i>STATO PATRIMONIALE.....</i>	<i>16</i>
Immobilizzazioni	17
Immobilizzazioni immateriali.....	18
Immobilizzazioni materiali.....	18
Immobilizzazioni finanziarie.....	20
Attivo circolante	21
Rimanenze	21
Crediti.....	21
Disponibilità liquide.....	22
Ratei e risconti attivi	23
Patrimonio netto	23
Fondi per rischi e oneri.....	24
Debiti	25
Ratei e risconti passivi.....	26
Conti d'ordine	26
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>27</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>	<i>27</i>

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2019 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno.

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	7.601.908,00 €	7.560.804,01 €	41.103,99 €
B	Componenti negativi della gestione	6.871.152,43 €	7.361.208,89 €	- 490.056,46 €
Risultato della gestione		730.755,57 €	199.595,12 €	531.160,45 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	6.668,84 €	64.057,45 €	- 57.388,61 €
	Oneri finanziari	98.899,90 €	110.897,98 €	- 11.998,08 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	564,97 €	- €	564,97 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 91.666,09 €	- 46.840,53 €	- 44.825,56 €
Risultato della gestione operativa		639.089,48 €	152.754,59 €	486.334,89 €
E	Proventi straordinari	1.609.227,57 €	84.772,78 €	1.524.454,79 €
E	Oneri straordinari	421.861,95 €	5.794,29 €	416.067,66 €
	Risultato gestione straordinaria	1.187.365,62 €	78.978,49 €	1.108.387,13 €
Risultato prima delle imposte		1.826.455,10 €	231.733,08 €	1.594.722,02 €
	Imposte	90.278,93 €	89.546,08 €	732,85 €
Risultato d'esercizio		1.736.176,17 €	142.187,00 €	1.593.989,17 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2019 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2019 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	5.531.900,13	5.474.853,71	57.046,42
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	212.989,90	284.735,37	- 71.745,47
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	177.250,88	283.127,29	- 105.876,41
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	6.268,08	1.608,08	4.660,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	29.470,94	-	29.470,94
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.589.334,11	1.561.046,53	28.287,58
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	95.134,25	125.311,05	- 30.176,80
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.494.199,86	1.435.735,48	58.464,38
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	267.683,86	240.168,40	27.515,46
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.601.908,00	7.560.804,01	41.103,99

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2019.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni

commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno 2018, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	117.810,95	102.590,46	15.220,49
Prestazioni di servizi	1.893.393,70	1.792.762,26	100.631,44
Utilizzo beni di terzi	49.754,60	47.951,44	1.803,16
Trasferimenti e contributi	2.439.666,48	2.870.317,34	- 430.650,86
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.403.196,48	2.858.349,85	- 455.153,37
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	36.470,00	11.967,49	24.502,51
Personale	1.242.499,70	1.245.894,47	- 3.394,77
Ammortamenti e svalutazioni	970.681,46	1.189.442,21	- 218.760,75
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	12.455,23	16.099,17	- 3.643,94
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	789.777,27	736.342,27	53.435,00
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	168.448,96	437.000,77	- 268.551,81
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	14.000,00	20.630,40	- 6.630,40
Oneri diversi di gestione	143.345,54	91.620,31	51.725,23
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.871.152,43	7.361.208,89	- 490.056,46

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	730.755,57	199.595,12	531.160,45

Nell'esercizio 2019, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	5.884,72	63.273,40	- 57.388,68
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	5.884,72	63.273,40	- 57.388,68
Altri proventi finanziari	784,12	784,05	0,07
Totale proventi finanziari	6.668,84	64.057,45	- 57.388,61
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	98.899,90	110.897,98	- 11.998,08
<i>Interessi passivi</i>	98.899,90	110.897,98	- 11.998,08
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	98.899,90	110.897,98	- 11.998,08
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 92.231,06	- 46.840,53	- 45.390,53

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	564,97	-	564,97
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	564,97	-	564,97

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	3.636,03	-	3.636,03
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.605.591,54	84.772,78	1.520.818,76
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	1.609.227,57	84.772,78	1.524.454,79
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	392.929,93	5.794,29	387.135,64
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	28.932,02	-	28.932,02
Totale oneri straordinari	421.861,95	5.794,29	416.067,66
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.187.365,62	78.978,49	1.108.387,13

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

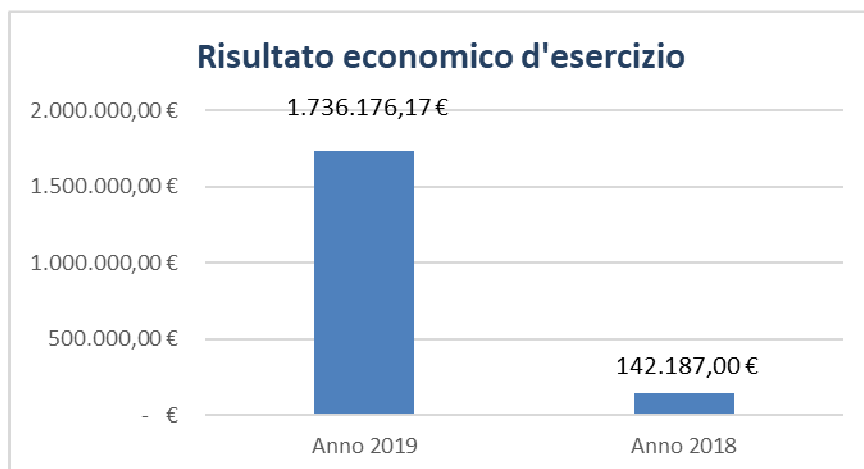
Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	90.278,93	89.546,08	732,85

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 1.736.176,17.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Gestione ordinaria	730.755,57	199.595,12	531.160,45
Gestione finanziaria	- 91.666,09	- 46.840,53	- 44.825,56
Gestione straordinaria	1.187.365,62	78.978,49	1.108.387,13
Imposte	90.278,93	89.546,08	732,85
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.736.176,17	142.187,00	1.593.989,17

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	548.810,55	63.208,51	485.602,04

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e

l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	8.286,47 €	20.741,70 €	- 12.455,23 €
Immobilizzazioni materiali	31.583.525,47 €	29.782.108,42 €	1.801.417,05 €
Immobilizzazioni finanziarie	6.156.977,32 €	6.167.863,71 €	- 10.886,39 €
Totale Immobilizzazioni	37.748.789,26 €	35.970.713,83 €	1.778.075,43 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	2.061.981,40 €	2.014.247,59 €	47.733,81 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	6.746.176,93 €	6.089.633,61 €	656.543,32 €
Totale attivo circolante	8.808.158,33 €	8.103.881,20 €	704.277,13 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	46.556.947,59 €	44.074.595,03 €	2.482.352,56 €
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Patrimonio netto	41.146.396,71 €	39.015.311,25 €	2.131.085,46 €
Fondo rischi e oneri	39.007,37 €	25.007,37 €	14.000,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	4.947.699,26 €	4.777.432,04 €	170.267,22 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	423.844,25 €	256.844,37 €	166.999,88 €
TOTALE PASSIVO	46.556.947,59 €	44.074.595,03 €	2.482.352,56 €
Conti d'ordine	1.856.641,84 €	1.411.579,26 €	445.062,58 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	8.286,47	20.741,70	- 12.455,23
Totale immobilizzazioni immateriali	8.286,47	20.741,70	- 12.455,23

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%

- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	14.749.375,99	14.805.468,01	- 56.092,02
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	83.039,87	- 83.039,87
Infrastrutture	13.928.168,93	13.964.870,62	- 36.701,69
Altri beni demaniali	821.207,06	757.557,52	63.649,54
Altre immobilizzazioni materiali	16.139.647,77	14.974.735,58	1.164.912,19
Terreni	3.297.652,95	3.297.652,95	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	12.709.826,22	11.514.179,29	1.195.646,93
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	60.245,29	59.508,72	736,57
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	4.140,00	5.220,00	- 1.080,00
Macchine per ufficio e hardware	17.596,55	33.566,11	- 15.969,56
Mobili e arredi	24.963,79	32.734,78	- 7.770,99
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	25.222,97	31.873,73	- 6.650,76
Immobilizzazioni in corso ed acconti	694.501,71	1.904,83	692.596,88
Totale immobilizzazioni materiali	31.583.525,47	29.782.108,42	1.801.417,05

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	12.455,23	16.099,17	- 3.643,94
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	789.777,27	736.342,27	53.435,00
TOTALE AMMORTAMENTI	802.232,50	752.441,44	49.791,06

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 27.616.571,53 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti

e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	6.156.977,32	6.167.863,71	- 10.886,39
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	6.156.977,32	6.167.863,71	- 10.886,39
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.156.977,32	6.167.863,71	- 10.886,39

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2018	patrimonio netto 2018 controllata	frazione di patrimonio netto
E.T.R.A. SPA	0,03	6.075.172,49	191.019.253,00	6.074.412,25
CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	0,05	5.856,76	120.987,00	6.134,04
CONSIGLIO DI BACINO EX ATO BRENTA	0,02	78.361,63	3.007.578,09	67.670,51
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	0,04	8.472,83	246.081,96	8.760,52
totale		6.167.863,71		6.156.977,32

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non si rilevano rimanenze per l'esercizio 2019.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	321.273,93	274.316,56	46.957,37
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	321.273,93	274.316,56	46.957,37
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	165.394,45	169.198,40	- 3.803,95
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	153.394,45	163.198,40	- 9.803,95
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	12.000,00	6.000,00	6.000,00
Verso clienti ed utenti	1.384.652,15	1.330.283,87	54.368,28
Altri Crediti	190.660,87	240.448,76	- 49.787,89
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	165,00	- 165,00
<i>altri</i>	190.660,87	240.283,76	- 49.622,89
Totale crediti	2.061.981,40	2.014.247,59	47.733,81

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2019, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 844.280,79 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Gli eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui attivi	2.915.495,48
- Svalutazione crediti	844.280,79
-Conti correnti postali 2019	9.233,29
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	2.061.981,40

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	6.736.943,64	6.087.517,28	649.426,36
Istituto tesoriere	6.736.943,64	6.087.517,28	649.426,36
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	9.233,29	2.116,33	7.116,96
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	6.746.176,93	6.089.633,61	656.543,32

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2019.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	10.854.740,64	10.854.740,64	-
Riserve	28.555.479,90	28.018.383,61	537.096,29
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	718.080,12	1.777.505,80	- 1.059.425,68
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	294.717,47	- 294.717,47
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	27.616.571,53	25.713.880,73	1.902.690,80
<i>altre riserve indisponibili</i>	220.828,25	232.279,61	- 11.451,36
Risultato economico dell'esercizio	1.736.176,17	142.187,00	1.593.989,17
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.146.396,71	39.015.311,25	2.131.085,46

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.736.176,17
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	449.433,60
- Rimborsi permessi di costruire	43.072,95
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 11.451,36
Variazione Patrimonio netto	2.131.085,46

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	39.007,37	25.007,37	14.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	39.007,37	25.007,37	14.000,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	Saldo al 31/12/2019
Fondo Contenzioso	30.000,00
Fondo rinnovo CCNL	4.000,00
Altri accantonamenti	5.007,37
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	39.007,37

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	1.742.567,48	1.997.592,48	- 255.025,00
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	1.742.567,48	1.997.592,48	- 255.025,00
Debiti verso fornitori	1.072.031,46	660.471,82	411.559,64
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	1.826.425,13	1.838.935,76	- 12.510,63
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	469.763,87	494.169,83	- 24.405,96
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	5.000,00	5.000,00	-
<i>altri soggetti</i>	1.351.661,26	1.339.765,93	11.895,33
Altri debiti	306.675,19	280.431,98	26.243,21
<i>tributari</i>	66.364,96	36.137,62	30.227,34
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	10.953,05	7.860,53	3.092,52
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	229.357,18	236.433,83	- 7.076,65
TOTALE DEBITI	4.947.699,26	4.777.432,04	170.267,22

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui passivi	3.205.131,78
Debiti da finanziamento	1.742.567,48
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	4.947.699,26

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2019, ma che sarà esigibile a partire dal 2019.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	141.218,02	121.850,06	19.367,96
Risconti passivi	282.626,23	134.994,31	147.631,92
Contributi agli investimenti	282.626,23	134.994,31	147.631,92
da altre amministrazioni pubbliche	282.626,23	134.994,31	147.631,92
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	423.844,25	256.844,37	166.999,88

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2019, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per

un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	1.856.641,84	1.411.579,26	445.062,58
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.856.641,84	1.411.579,26	445.062,58

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2019, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2019
Fpv corrente	171.016,26
- Quota salario accessorio	141.218,02
Fpv capitale	1.826.843,60
Totale impegni esercizi futuri	1.856.641,84

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 1.736.176,17 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	1.735.611,20
Altre riserve indisponibili	564,97
Totale	1.736.176,17

VIGODARZERE, 27/03/ 2020